

o membri dei consigli direttivi frequentazioni dubbie, si fa riferimento alla pratica di (eccessivo) frazionamento degli affidamenti. Il confronto urgente chiesto in prefettura servirà proprio a chiarire tutti questi aspetti.

Nel frattempo, come dicevamo, l'iter del ricorso al Tar è già partito. Mentre in Comune si susseguono gli incontri per cercare di risolvere il problema e soprattutto di salvaguardare quei lavoratori delle cooperative coin-

per il fabbricato realizzato dall'Aterp di Cosenza in Via Serra Spiga, alla presenza del Commissario Straordinario e dei funzionari dell'Aterp, nonché del Vice Sindaco del Comune di Cosenza, Katia Gentile.

Quattordici gli alloggi interessati dalla procedura di scelta che presto saranno consegnati agli aventi diritto, alleviando sia pure in minima parte il crescente disagio abitativo nel comune capoluogo.

Il Commissario Straordinario ha espresso la più profonda soddisfa-

progettazione e le fasi di intervento per la realizzazione del fabbricato, dotato di tutte le più moderne tecnologie fra cui l'impianto con i pannelli solari.

Il Commissario, inoltre, ha illustrato come verrà articolata la gestione dei servizi comuni, ricordando agli assegnatari l'importanza degli oneri che derivano dalla fruizione di un bene pubblico ed in particolare la regolare manutenzione ordinaria ed il puntuale versamento dei canoni.

Il vice sindaco Katya Gentile si è

to tanto per la realizzazione del fabbricato, quanto per la trasparenza che ha governato le procedure per l'assegnazione.

Nell'ambito della tematica dell'emergenza abitativa con gli alloggi di Serra Spiga è stata data una risposta alle istanze sociali e si auspica che ulteriori risposte potranno essere fornite con l'avvio dell'intervento che l'Aterp realizzerà nella frazione di Donnici a seguito del rilascio della concessione edilizia da parte dell'amministrazione comunale di Cosenza.



Gli uffici Aterp

— IL QUOTIDIANO — 15.05.2013

Nei confronti di un imprenditore moranese

## Sorgenia condannata al risarcimento danni

E' APPENA divenuta esecutiva la sentenza di condanna inflitta dai giudici milanesi alla prima azienda italiana, privata, del settore nazionale dell'elettricità e del gas, Sorgenia spa con sede in Milano, dopo che il proprietario di una nota attività di Morano Calabro, A. M., si era visto addebitare in bolletta consumi di energia elettrica rispetto ai quali risultava estraneo (la condannata al risarcimento dei danni con sentenza n. 114324 del 8 novembre 2012 emanata dal Giudice di Pace di Milano una delle principali società nazionali di produzione e fornitura dell'energia elettrica: la Sorgenia spa).

La vicenda ha dell'incredibile per il modo in cui si è originata e per il modus operandi, disvelato in questa circostanza, delle società private nel settore dell'energia elettrica e di chi le rappresenta, spesso avvezzi a comportamenti singolari e vessatori anche nei confronti di cittadini e consumatori deboli.

In sostanza nonostante i tentativi di mediazione avessero chiarito l'inesistenza del credito da parte di Sorgenia spa nei confronti del titolare dell'attività commer-

ciale, A. M., la Sorgenia spa, come spiegato dall'avvocato Faillace che ha curato il procedimento rappresentando il titolare della ditta, intendeva il recupero forzoso del credito nei confronti dell'imprenditore moranese. Il titolare dell'impresa con una fitta corrispondenza chiariva a Sorgenia spa l'errata fatturazione a suo carico perché pendente un rapporto di locazione di cui era titolare una terza persona durante il periodo di addebito. Inoltre con lo

Addebitati  
in bolletta  
consumi  
molto alti

stesso titolare dell'impresa, in realtà, non si era mai perfezionato un valido contratto di fornitura da parte della Sorgenia che spacciava una semplice proposta di contratto (di fornitura), che pur c'era stata, per un contratto bilaterale. Al-

la corrispondenza, tesa a chiarire l'equivoco, seguivano nei confronti dell'imprenditore telefonate continue volte al recupero del credito. Diveniva a questo punto chiaro l'obiettivo di Sorgenia spa di chi la rappresentava, ossia recuperare forzatamente un presunto credito nonostante la stessa Sorgenia spa fosse ben a conoscenza dell'estraneità dell'imprenditore moranese rispetto al

credito presunto. La società fornitrice di energia elettrica allo scopo risultava facilitata dall'incardinazione della causa di recupero del credito presso il Tribunale di Milano, sperando, magari, nella resa di chi, a distanza, con l'aumento dei costi, vedeva complicare la sua difesa. A questo punto l'imprenditore moranese, rappresentato dal legale Livio Faillace, non solo si difendeva presso il Tribunale di Milano ma intendeva una battaglia legale fino alla sentenza di condanna di Sorgenia. I giudici milanesi, infatti, non solo hanno riconosciuto la non esistenza del credito per tutti i motivi sopra spiegati ma hanno riconosciuto in favore dell'imprenditore moranese il risarcimento dei danni e la condanna alle spese legali e processuali. L'avvocato Livio Faillace al termine del procedimento dichiara «di essere soddisfatto non solo per l'importante precedente, passato in giudicato, che si viene a creare sugli argomenti toccati dalla sentenza, quanto per l'orientamento tenuto dai giudici i quali hanno posto dei paletti alle degenerazioni derivanti dalla privatizzazione estrema del settore:



L'avvocato Livio Faillace

un settore quello della fornitura dell'energia e del gas spesso, privatamente, mal gestito a livello nazionale da chi pensa, a volte, solo a fare cassa. Ciò non è accaduto in questo caso in cui i giudici hanno dimostrato di andare in fondo alla vicenda, riconoscendo tutte le contestazioni formali e sostanziali mosse dalla difesa. Del caso verrà presto informata anche la stampa lombarda e nazionale».

Esprime soddisfazione anche il titolare della attività il quale dichiara e denuncia «le difficoltà affrontate per sottrarsi ad un'ingiustizia di questo tipo e gli ostacoli che un cittadino deve affrontare per difendersi, in un periodo di crisi, anche da millantati credi-».

## Il libro di Orsimarsi presentato alla Fiera di Torino

“CON altri occhi “ dello scrittore e poliziotto cosentino Tommaso Orsimarsi, edito dalla Luigi Pellegrini editore, rappresenterà la Calabria, alla prossima Fiera internazionale del libro di Torino, 16-20 maggio, con uno spazio riservato nello stand Calabria spazio incontri. La Calabria da leggere, indossa gli abiti della festa per offrirsi a quanti la vogliono conoscere attraverso le pagine di Orsimarsi e del suo viaggio filosofico, storico sentimentale, ambientato nei comuni di Laino Castello, Papisidero, Mormanno, Morano Calabro, Frascineto, Castrovillari, Cerchiara di Calabria, Civita, San Lorenzo Bellizzi, Altomonte, Lungro, Rossano, San Marco Argentano, Tarsia, Rossano, San Giovanni Fiore, Spezzano Albanese, San Sosti, San Demetrio Corone, Cassano allo Ionio, Santa Maria del Cedro, Scanzano Ionico, Martirano, Cotronei, Tropea, Villa San Giovanni, Crotone Catanzaro, Cosenza, che farà conoscere una regione intera vista da un punto di vista nuovo e interessantissimo. La scelta del romanzo, come opera rappresentativa della regione ospite d'onore della stessa fiera è stata dettata dal suggerimento che lo stesso autore da nell'opera: amare un po' di più questa terra ricca di storia, tradizioni, cultura. Come precisa ancora Orsimarsi, “Con altri occhi” non è distante dalla città piemontese che ospita la fiera internazionale del libro. Infatti il personaggio principale Ferdinando, che accompagna le tre ragazze dal pollino allo stretto di Messina, è stato costruito sui tratti di due importantissimi personaggi torinesi: Ferdinando Buscaglione e Cesare Pavese. Prima di dirigersi verso l'importante appuntamento internazionale il libro verrà presentato al Museo del Presente a Rende il 17 maggio alle ore 18.